



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE – UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI -
Divisione VIII – Marchi, disegni e modelli -

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 31 del D.Lgs. 30/2005, e successive modificazioni e integrazioni, che per i disegni e modelli definisce l'oggetto della registrazione;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 2019, serie generale, n. 195, con il quale sono state individuate le funzioni della Direzione generale per la tutela della proprietà industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;

Visto l'art. 32, comma 11, del Decreto Legge n.34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 Aprile 2019 - Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, "Decreto Crescita" -, convertito con legge 28 Giugno 2019, n. 58, che al fine di stabilizzare il sostegno alle piccole e medie imprese per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, riconosce al Ministero dello Sviluppo Economico la possibilità di provvedere, annualmente e con Decreto del Direttore generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio italiano Brevetti e Marchi, alla definizione di un atto di programmazione dell'apertura dei bandi relativi alle misure già operanti denominate brevetti, marchi e disegni, attuate tramite soggetti gestori in modo tale da rendere le misure rispondenti ai fabbisogni del tessuto imprenditoriale, in particolare delle start up e delle imprese giovanili, anche apportando le necessarie modifiche per rendere le misure eleggibili all'interno degli interventi che possono essere cofinanziati dall'Unione europea, al fine di incrementarne la relativa dotazione finanziaria;

Visto l'art. 223 co. 4 del D.Lgs. 30/2005, e successive modificazioni e integrazioni, che prevede la possibilità per l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi di stipulare *convenzioni* con regioni, camere di commercio, enti pubblici e privati finalizzati allo svolgimento dei propri compiti;

Considerato che con le Convenzioni stipulate il 16 dicembre 2013, il 31 luglio 2015 e il 22 dicembre 2016, tra questa Direzione Generale e Unioncamere, sono stati realizzati due interventi di sostegno (*Disegni+2* e *Disegni+3*) destinati alle micro, piccole e medie imprese finalizzati alla concessione di agevolazioni finanziarie per la valorizzazione dei Disegni e Modelli industriali;

Considerato che l'ultimo bando è stato sospeso il 5 aprile 2016 per esaurimento delle risorse stanziato;

Vista la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 5 aprile 2018, registrata alla Corte dei Conti il 9 maggio 2018, che ha previsto tra le altre iniziative anche la realizzazione di azioni

finalizzate a supportare le imprese, in particolare le PMI, per la valorizzazione dei titoli di Proprietà Industriale tramite il rifinanziamento della misura denominata *Disegni+*;

Vista il decreto direttoriale 24 maggio 2018 (registrato alla Corte dei Conti il 3 luglio 2018 al n.1-590) con il quale è stata approvata la Convenzione di pari data, stipulata tra questa Direzione Generale e UNIONCAMERE, che prevede, tra l'altro, la predisposizione di un nuovo bando per la concessione di agevolazioni per la valorizzazione dei Disegni e Modelli industriali, nel rispetto delle normative nazionali ed europee, e che ha destinato ai soggetti beneficiari della suddetta misura *Disegni+* nuove risorse per un importo pari ad 1,75 milioni di euro;

Vista la Convenzione 21 giugno 2019, stipulata tra questa Direzione Generale e UNIONCAMERE, di modifica delle Convenzioni stipulate tra gli stessi soggetti il 31 luglio 2015, il 22 dicembre 2016 e il 24 maggio 2018 e che ha disposto l'utilizzo delle economie derivanti dai precedenti bandi pari ad 11,5 milioni di euro;

Visto il decreto direttoriale del 18 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 ottobre 2019, n. 256, che ha definito la programmazione finanziaria per l'anno 2019 delle misure brevetti+, disegni+ e marchi+, indicando in particolare per la misura disegni+ la risultante dotazione finanziaria complessiva, pari a 13 milioni di euro, e che ha altresì disposto che gli avvisi di riapertura dei bandi relativi alle predette misure siano pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana entro 30 giorni dalla citata data del 31 ottobre 2019;

Riscontrato il forte interesse da parte del sistema imprenditoriale nei confronti di detti interventi agevolativi e nel mantenimento degli stessi nel tempo;

Valutata l'opportunità di adottare un nuovo bando finalizzato all'apertura di una nuova linea di intervento (denominata *Disegni+4*) per la valorizzazione economica del Disegni e Modelli industriali;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Regolamento 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*";

DECRETA

Articolo 1.

(Obiettivi)

1. Col presente bando si intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella valorizzazione di disegni e modelli attraverso agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale.

Articolo 2.

(Soggetto gestore)

1. Unioncamere cura gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni del presente Bando, anche attraverso strutture *in house* del sistema camerale;

Articolo 3.

(Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità delle domande)

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. avere una dimensione di micro, piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii.;
 - b. avere sede legale e operativa in Italia;
 - c. essere regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle Imprese e attive;
 - d. non essere in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
 - e. non avere nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 della vigente normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);
 - f. essere titolari dei disegni/modelli registrati oggetto del progetto di valorizzazione. Quest'ultimi devono essere stati registrati a decorrere dal 1° gennaio 2018 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione ed essere in corso di validità.
2. La presente misura agevolativa non si applica alle imprese escluse dagli aiuti «de minimis», ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.
3. Non possono inoltre essere ammesse alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che abbiano procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

Articolo 4.

(Risorse)

1. Le risorse disponibili per l'attuazione del presente Bando ammontano complessivamente a Euro 13.000.000,00 (tredici milioni).
2. In attuazione del Decreto interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 81 del 07/04/2014) concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, è prevista, ai sensi dell'art. 3, come sistema di premialità per le imprese, una riserva di quota delle risorse finanziarie allocate pari al 5% (euro 650.000,00 - seicentocinquantamila). Tale riserva tornerà nella disponibilità complessiva di risorse di cui

sopra qualora non pervengano o non risultino finanziabili domande di agevolazione presentate da imprese con rating di legalità alla data di esaurimento dei fondi messi a disposizione delle imprese per l'attuazione del presente Bando, al netto della suddetta quota di riserva, ferma restando la precedenza nel caso di domande di agevolazione che pervengano successivamente da parte di imprese con rating di legalità.

3. In caso di esaurimento delle risorse disponibili, Unioncamere provvederà a darne opportuna e tempestiva comunicazione sul sito www.disegnipi4.it.

Articolo 5.

(Oggetto dell'agevolazione e durata del progetto)

1. Oggetto dell'agevolazione è la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione di un disegno/modello, così come definito dall'art. 31 del D.Lgs. 10 febbraio 2005, n.30 e successive modificazioni e integrazioni (Codice della Proprietà Industriale).
2. Il progetto deve riguardare la valorizzazione di un disegno/modello singolo o di uno o più disegni/modelli appartenenti al medesimo deposito multiplo, registrati presso qualsiasi ufficio nazionale o regionale di proprietà intellettuale/industriale, che presentino i requisiti di cui alla lettera f. del precedente articolo 3.
3. Saranno oggetto di agevolazione le spese che attengono allo specifico disegno/modello e al suo ambito di tutela cioè, come recita l'art. 31 sopraccitato, *“all'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale ovvero dei materiali del prodotto stesso ovvero del suo ornamento”*.
4. Il disegno/modello, come sopra definito, può essere oggetto di una sola domanda di agevolazione; potrà essere agevolata una sola domanda per impresa.
5. Il progetto deve essere concluso entro 9 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione, di cui al successivo articolo 9.
6. L'impresa beneficiaria, in via del tutto eccezionale, può chiedere fino a 30 giorni prima della scadenza del progetto, nelle forme descritte al successivo articolo 13, una proroga del termine di durata del progetto, non superiore a 3 mesi, con istanza motivata, soggetta ad approvazione del soggetto gestore.
7. Le agevolazioni saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato in G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013), in base al quale l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» accordati ad un'impresa non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (100.000 per le imprese operanti nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi). Le imprese rilasceranno apposita dichiarazione in merito.

Articolo 6.

(Tipologia delle spese ammissibili)

1. Saranno riconosciute ammissibili le spese per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni sostenute successivamente alla data di registrazione del disegno/modello e in ogni caso non antecedenti alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del comunicato relativo al presente Bando.
2. In relazione al suddetto progetto l'impresa può richiedere un'agevolazione per le spese sostenute per l'acquisto di servizi specialistici esterni ad esso funzionali, suddivisi nelle fasi di seguito descritte.

3. Per accedere all'incentivo, il progetto può prevedere alternativamente la Fase 1 o la Fase 2 o entrambe.

FASE 1 -PRODUZIONE

Questa Fase è destinata all'acquisizione di servizi specialistici esterni volti alla valorizzazione di un disegno/modello per la messa in produzione e l'offerta sul mercato di nuovi prodotti a esso correlati.

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisizione dei seguenti servizi:

- a. ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali;
- b. realizzazione di prototipi;
- c. realizzazione di stampi;
- d. consulenza tecnica per la catena produttiva finalizzata alla messa in produzione del prodotto/disegno;
- e. consulenza tecnica per certificazioni di prodotto o di sostenibilità ambientale;
- f. consulenza specializzata nell'approccio al mercato (*es. business plan, piano di marketing, analisi del mercato, ideazione layout grafici e testi per materiale di comunicazione offline e online*) strettamente connessa al disegno/modello.

FASE 2 COMMERCIALIZZAZIONE

Questa Fase è destinata all'acquisizione di servizi specialistici esterni volti alla valorizzazione di un disegno/modello per la commercializzazione del titolo di proprietà industriale.

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisizione dei seguenti servizi:

- a. consulenza specializzata nella valutazione tecnico-economica del disegno/modello;
- b. consulenza legale per la stesura di accordi di licenza del titolo di proprietà industriale;
- c. consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di servizi:

- a. prestati da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'art. 2359 c.c. ovvero si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- b. prestati da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti¹;
- c. prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Articolo 7.

(Entità dell'agevolazione)

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto, in misura massima pari all'80% delle spese ammissibili e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna Fase e per ciascuna tipologia di spesa secondo i prospetti sotto riportati.

¹ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

Fase 1 – Produzione: l'importo massimo dell'agevolazione è di **euro 65.000,00** (sessantacinquemila)

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO MASSIMO
a. Ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali	€ 5.000,00
b. Realizzazione di prototipi	€ 15.000,00
c. Realizzazione di stampi	€ 40.000,00
d. Consulenza tecnica per la catena produttiva finalizzata alla messa in produzione del prodotto/disegno	€ 10.000,00
e. Consulenza tecnica per certificazioni di prodotto o di sostenibilità ambientale	€ 5.000,00
f. Consulenza specializzata nell'approccio al mercato (es. business plan, piano di marketing, analisi del mercato, ideazione layout grafici e testi per materiale di comunicazione offline e online) strettamente connessa al prodotto/disegno.	€ 10.000,00

Fase 2 – Commercializzazione: l'importo massimo dell'agevolazione è di **euro 10.000,00** (diecimila)

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO MASSIMO
a. Consulenza specializzata nella valutazione tecnico-economica del disegno/modello	€ 5.000,00
b. Consulenza legale per la stesura di accordi di licenza del titolo di proprietà industriale	€ 2.500,00
c. Consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione	€ 2.500,00

2. L'importo delle agevolazioni, calcolato in via provvisoria al momento della concessione, viene rideterminato a conclusione del progetto, prima dell'erogazione finale, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute. L'ammontare dell'agevolazione così definitivamente determinato non può essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
3. Le agevolazioni di cui al presente Bando non sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili, con altri aiuti di Stato o aiuti concessi in regime *de minimis*. È tuttavia consentito il cumulo con aiuti in forma di garanzia, nel rispetto delle regole europee sul cumulo. In merito l'impresa rilascerà, in sede di rendicontazione finale, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
4. Nel limite del 100% delle spese effettivamente sostenute, le agevolazioni di cui al presente bando sono fruibili unitamente a tutte le misure di carattere generale, anche di carattere fiscale, che non sono da considerare aiuti di Stato e non concorrono pertanto a formare cumulo.

Articolo 8.

(Presentazione delle domande)

1. Per accedere all'agevolazione è necessario:

A. Compilare il form on line.

La compilazione del form on line consente l'attribuzione del numero di protocollo, che deve essere riportato nella domanda di agevolazione. Il form on line sarà disponibile sul sito www.disegnipi4.it a partire dalle ore 9:00 del **27 febbraio 2020** e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

B. Inviare la domanda.

Le imprese devono presentare la domanda per l'agevolazione entro il **5° giorno²** successivo alla data del protocollo assegnato mediante compilazione del form on line, **esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: disegnipi4@legalmail.it.

Si assume quale data di presentazione la data di ricezione, a mezzo PEC, della domanda di agevolazione.

La domanda, redatta secondo i modelli allegati (Allegati 1 e 2)³, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto Decreto in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76).

La domanda di agevolazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa - secondo le modalità indicate dall'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000 contiene:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio della dimensione di impresa;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere sede legale e operativa in Italia;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione dell'impresa al Registro delle Imprese e dello stato di attività;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che non è in stato di liquidazione o scioglimento e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio della non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 della vigente normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.);
- f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio che il disegno/modello oggetto della domanda di agevolazione è stato registrato a decorrere dal 1° gennaio 2018 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione ed è in corso di validità;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio che l'impresa è titolare del disegno/modello registrato;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio della non sussistenza di procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs 21 novembre 2007, n. 231;

² I 5 giorni dalla data di assegnazione del protocollo on line per l'invio della domanda di agevolazione sono calcolati a partire dal giorno successivo a quello di assegnazione del protocollo. Se il 5° giorno utile per l'invio della domanda di agevolazione cade nei giorni di sabato o festivi, tale termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo

³ Allegato 1 per richieste di agevolazione da parte di imprese titolari uniche di disegno/modello. Allegato 2 per richieste di agevolazione da parte di imprese contitolari di disegno/modello. L'agevolazione per un disegno o modello con pluralità di imprese richiedenti sarà erogata pro-quota a ciascuna impresa contitolare, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.30 del 2005 (Codice Proprietà Industriale) e degli artt. 1100 e ss. del Codice Civile in materia di comunione

- j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio che l'impresa è ammissibile agli aiuti de minimis, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE)1407/2013;
- k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio degli eventuali aiuti già ricevuti dall'impresa unica a titolo di *de minimis* nell'arco dell'ultimo triennio;
- l) dichiarazione liberatoria sulla privacy.

La domanda di agevolazione contiene, inoltre, dichiarazione in merito alla eventuale iscrizione nell'elenco delle imprese con rating di legalità.

La domanda di agevolazione (Allegato 1 o 2) deve essere corredata dai seguenti documenti:

1. Progetto di valorizzazione del disegno/modello, (Allegato 3 "*Project plan*"), con l'indicazione degli obiettivi finali che si intendono perseguire e dei relativi costi preventivati, articolato secondo i seguenti punti:
 - a. gli obiettivi finali e i risultati che si intende perseguire con la valorizzazione del disegno/modello, a livello produttivo e/o commerciale;
 - b. per ciascuna Fase progettuale, come descritte al precedente articolo 6, i servizi da acquisire e i relativi costi preventivati.
2. Preventivi di spesa dei servizi specialistici esterni redatti in lingua italiana o accompagnati da una traduzione, intestati all'impresa richiedente, su carta intestata del fornitore e debitamente sottoscritti dal fornitore stesso, pena la non ammissibilità della spesa che descrivano puntualmente i servizi oggetto di agevolazione e le relative caratteristiche, il numero ed il costo unitario delle giornate uomo, l'importo complessivo.

I preventivi devono essere espressamente riconducibili al disegno/modello oggetto del progetto.

I preventivi devono recare data successiva alla data di pubblicazione del comunicato relativo al presente Bando nella G.U.R.I.; ad essi devono essere allegati, in caso di professionista o impresa individuale, il curriculum del fornitore; in caso di società occorre allegare la presentazione della società e, altresì, i curricula delle singole professionalità coinvolte nell'erogazione dei servizi.

3. L'attestazione dell'effettiva registrazione del disegno/modello, nonché la riproduzione grafica e la descrizione dello stesso.

La domanda e i relativi allegati devono essere inviati in formato PDF unicamente dall'indirizzo PEC dell'impresa richiedente o dall'indirizzo PEC di un suo procuratore speciale. In tale ultimo caso occorre allegare la relativa procura speciale, in formato PDF, come da modello allegato (Allegato 4). Nell'oggetto della PEC si deve riportare il nome dell'impresa richiedente l'agevolazione ed il numero di protocollo online assegnato. Tale numero dovrà essere sempre riportato nell'oggetto della PEC in tutte le successive comunicazioni da parte dell'impresa richiedente.

L'Unioncamere non assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi nella trasmissione comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore né per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente.

La domanda di agevolazione non è ammissibile nei seguenti casi:

- a. mancata compilazione del form on line per l'attribuzione del protocollo;
- b. se presentata prima delle ore 9:00 del 27 febbraio 2020;
- c. se presentata oltre il 5° giorno dalla data di assegnazione del protocollo attribuito mediante compilazione del form on line;
- d. se non inviata secondo le modalità richieste all'art. 9;
- e. se non sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa;

- f. se priva dell'Allegato 1 o Allegato 2;
- g. se priva del Project Plan (Allegato 3) di cui all'art.9;
- h. se priva della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
- i. se non inviata da PEC dell'impresa e carente della procura speciale compilata secondo quanto previsto dal modulo di procura speciale (Allegato 4) o priva della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del procuratore speciale;
- j. se presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'art.4 o privi dei requisiti di cui all'art. 4;
- k. se relativa a disegni/modelli privi dei requisiti di cui all'art.4.

Per informazioni relative al contenuto del Bando e sulle procedure di presentazione della domanda: info@disegnpiu4.it.

Articolo 9.

(Istruttoria dei progetti e concessione dell'agevolazione)

1. Le risorse sono assegnate con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs.123/98, secondo l'ordine cronologico di assegnazione del protocollo on line e fino ad esaurimento delle risorse stesse.
2. In caso di insufficienza dei fondi l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
3. L'istruttoria delle domande è effettuata dal soggetto gestore che verifica la regolarità formale e la completezza della domanda di agevolazione, la sussistenza dei requisiti, le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando nonché, sulla base della documentazione prodotta, effettua un esame di merito, basato sui criteri di seguito esposti:
 - a. credibilità della strategia di valorizzazione economica del disegno/modello, in termini di:
 - i. motivazione all'introduzione del disegno/modello;
 - ii. aspetti/caratteristiche del prodotto a cui viene applicato il disegno/modello che lo differenziano, ovvero lo migliorano rispetto a quanto oggi disponibile tra i prodotti correnti dell'impresa o dei concorrenti;
 - iii. risultati attesi di sviluppo aziendale;
 - b. funzionalità dei servizi individuati rispetto al percorso di valorizzazione delineato nel *project plan*, in termini di:
 - i. costo/opportunità dei servizi richiesti;
 - ii. tempi di erogazione dei servizi coerenti con il piano di valorizzazione;
 - c. coerenza tra il profilo dei fornitori prescelti e i servizi specialistici richiesti, in termini di:
 - i. esperienza e capacità del fornitore in relazione ai servizi richiesti;
 - ii. professionalità dei profili coinvolti nell'erogazione dei servizi;
 - d. congruità del costo dei servizi specialistici richiesti rispetto alla natura dei servizi e al profilo dei fornitori, in termini di:
 - i. costo giornata/uomo del fornitore;
 - ii. numero delle giornate/uomo del fornitore.
4. Il soggetto gestore può richiedere precisazioni, integrazioni e chiarimenti in relazione ai dati e alla documentazione prodotta, ove ritenuti necessari per la definizione dell'istruttoria e l'adozione del provvedimento di concessione. Tali richieste sono comunicate nelle forme descritte al successivo art. 13. Al fine di consentire un più agevole completamento dell'istruttoria, le precisazioni, le integrazioni e i chiarimenti

richiesti dovranno essere trasmessi dall'impresa entro e non oltre il termine perentorio stabilito dal soggetto gestore in base alla tipologia di richiesta. In caso di incompleta o mancata risposta a detta richiesta entro il citato termine, la domanda decade e ne viene data comunicazione all'impresa interessata.

5. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il termine di 150 giorni dalla data di assegnazione del protocollo attribuito mediante compilazione del form on line. Il provvedimento è notificato all'impresa interessata, nelle forme descritte al successivo art. 13.
6. Nel caso in cui, in corso di esecuzione del progetto, emerga la necessità di adottare modifiche che tuttavia non alterino gli obiettivi e le finalità del progetto stesso, l'impresa beneficiaria le sottopone all'approvazione del soggetto gestore, nelle forme descritte al successivo art. 13

Articolo. 10.

(Erogazione dell'agevolazione)

1. L'erogazione dell'agevolazione avviene al termine del progetto a seguito della positiva verifica della documentazione finale delle spese sostenute, accertate sulla base delle fatture quietanzate, del raggiungimento degli obiettivi del progetto e della regolarità contributiva attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
2. La documentazione finale delle spese sostenute, di seguito elencata, deve essere inviata - entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto - dall'impresa beneficiaria a Unioncamere tramite PEC all'indirizzo disegnpiu4@legalmail.it:
 - a. relazione dettagliata dei risultati conseguiti corredata degli output riferibili ai singoli servizi agevolati;
 - b. copia conforme delle fatture quietanzate con una descrizione puntuale dei servizi svolti in coerenza con i preventivi approvati;
 - c. attestazioni dei pagamenti che dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario, bonifico postale o RIBA da cui si evinca l'avvenuto pagamento della spesa, l'importo e il nominativo del ricevente, a pena della non ammissibilità della spesa stessa;
3. I pagamenti devono essere integralmente e definitivamente effettuati dai beneficiari entro la data di conclusione del progetto.
4. L'erogazione dell'agevolazione sarà effettuata dal soggetto gestore direttamente sul conto corrente bancario indicato dall'impresa beneficiaria entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione finale delle spese sostenute.
5. L'impresa può richiedere, a titolo di anticipazione e comunque entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione, una prima quota dell'agevolazione nella misura massima del 50% dell'ammontare del contributo concesso, svincolata dall'avanzamento del progetto, previa presentazione di fideiussione bancaria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario istituto bancario, o polizza assicurativa, d'importo pari alla somma da erogare come anticipo.
6. L'erogazione dell'anticipo dell'agevolazione sarà effettuata da Unioncamere direttamente sul conto corrente bancario indicato dall'impresa beneficiaria entro 60 giorni dalla trasmissione a Unioncamere - tramite PEC all'indirizzo disegnpiu4@legalmail.it - della fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 11.

(Monitoraggio e controlli dei progetti)

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a rispondere alle eventuali richieste di informazioni e dati avanzate da Unioncamere, nelle forme descritte al successivo art. 13, allo scopo di agevolare il monitoraggio dei progetti.
2. In ogni momento il soggetto gestore e il Ministero dello Sviluppo Economico possono effettuare controlli anche a campione sui progetti agevolati, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni medesime, nonché l'attuazione dei progetti.
3. Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione, il soggetto gestore e il Ministero dello Sviluppo Economico potranno effettuare – su almeno il 5% delle domande agevolate - verifiche e controlli a campione presso la sede delle aziende sorteggiate.
4. L'impresa beneficiaria, inoltre, si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di agevolazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa alla realizzazione del progetto.
5. Ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, i prototipi e gli stampi realizzati con l'agevolazione non possono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione.

Articolo 12.

(Revoca e rinuncia delle agevolazioni)

1. Unioncamere provvederà alla revoca dell'agevolazione e al recupero delle somme già eventualmente erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, qualora:
 - a. le agevolazioni siano state concesse sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato;
 - b. si verifichi il mancato rispetto dei termini di realizzazione del progetto di cui al precedente art. 5;
 - c. ci sia difformità tra il progetto, considerate anche le eventuali modifiche approvate di cui all'art. 9 e la sua realizzazione;
 - d. dalla documentazione prodotta emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli ulteriori obblighi previsti nel presente bando;
 - e. qualora al momento dell'erogazione si verifichi che sono venuti meno i requisiti di cui alle lettere b., c., d., e., f. del precedente art.3;
 - f. qualora i prototipi e gli stampi realizzati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione.
2. Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare all'agevolazione concessa devono darne immediata comunicazione a Unioncamere tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: disegnipiu4@legalmail.it, riportando nell'oggetto della PEC la dicitura **“Rinuncia” e il numero di protocollo della domanda.**
3. Nel caso di avvenuta erogazione i soggetti beneficiari che hanno rinunciato all'agevolazione devono restituire le somme erogate entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di comunicazione della rinuncia. Diversamente, il soggetto gestore provvederà al recupero delle somme già erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

Articolo 13.

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni da Unioncamere alle imprese che presenteranno domanda di agevolazione e viceversa, avverranno attraverso posta elettronica certificata (PEC), come previsto all'art. 48 del D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.
2. Le comunicazioni al soggetto gestore da parte delle imprese dovranno essere inviate all'indirizzo: disegnipiu4@legalmail.it.
3. Le comunicazioni da parte di Unioncamere alle imprese saranno inviate all'indirizzo PEC dal quale è stata trasmessa la domanda di agevolazione.

Articolo 14.

(Informazioni sulla protezione e trattamento dei dati personali)

1. Si applicano le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” per tutte le attività connesse al bando.
2. Il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere – Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – Piazza Sallustio, 21 00187 ROMA – tel: 0647041 – fax: 06.4704240 - PEC: unioncamere@cert.legalmail.it.
3. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati di Unioncamere sono email: rpd-privacy@unioncamere.it, PEC: rpd-privacyunioncamere@legalmail.it.

Articolo 15.

(Pubblicazione)

1. Il presente bando verrà pubblicato sui siti internet della Direzione generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, www.uibm.gov.it, e dall'Ente gestore, www.unioncamere.gov.it, e sul sito di progetto www.disegnipiu4.it.
2. Della sua adozione verrà data notizia tramite avviso pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, ai sensi del Decreto direttoriale 18 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana s. g. n. 256, del 31 Ottobre 2019.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Lirosi